

# Al cuore con la matita. I disegni dalla frontiera di Francesco Piobbichi

Il volume di illustrazioni appena pubblicato dalla Claudiana - in italiano e inglese - raccoglie 59 tavole che narrano la frontiera con gli occhi e la matita di chi su quella frontiera ci vive. Disegni che raccontano "la lotta viva dei dannati della terra, l'indifferenza delle torri d'avorio e l'odio dei muri che le circondano"

Di **Agenzia NEV** - 20 ottobre 2017



Roma (NEV), 20 ottobre 2017 - "Mare spinato", "In equilibrio sulla frontiera", "Lampedusa salva vite", "Ciao mamma, sono vivo", "Chi salva una vita salva il mondo intero", sono solo alcuni dei **titoli dei 59 disegni** di Francesco Piobbichi, operatore di Mediterranean Hope - Programma rifugiati e migranti della Federazione delle chiese evangeliche in Italia (FCEI), raccolti nel volume "**Disegni dalla frontiera**" edito dalla Claudiana.

Piobbichi da 4 anni vive a Lampedusa, dove fa parte dello staff dell'Osservatorio per le migrazioni di **Mediterranean Hope**, è stato più volte in Marocco e ha partecipato dal Libano ai "corridoi umanitari", quei passaggi legali e sicuri che tanto contrastano con i "viaggi della morte" nel Mediterraneo.

Dai colori vivi e dai tratti semplici, i disegni risultano essere in stridente contrasto con quel che rappresentano: "la lotta viva dei dannati della terra, l'indifferenza delle torri d'avorio e l'odio dei muri che le circondano". Disegnare per Piobbichi è quasi una necessità primaria, un modo



*Il canto della sirena d'occidente*

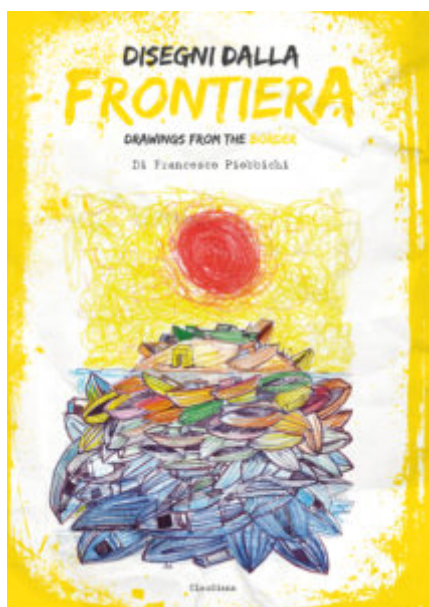
per placare la rabbia: "il dover liberarmi innanzitutto del senso d'impotenza che mi attraversa mentre faccio questo lavoro che mi fa contare i morti".

Ma c'è di più: con i suoi disegni, dal forte impatto emotivo, cerca di comunicare un'altra storia nel tentativo di

"colpire al cuore, e non alla pancia", come dice lui stesso. "Se dobbiamo parlare di migrazioni, allora dobbiamo parlare di noi stessi e della nostra quotidianità, delle cose che ci attraversano, più che di numeri e di considerazioni astratte. Quelle non toccano la coscienza delle persone", dichiara all'agenzia stampa NEV. Spinto dalla necessità di aprire un canale di comunicazione diverso, con i suoi disegni Piobbichi vuole contrastare quella che definisce la "pornografia del dolore e della frontiera", un meccanismo "che genera l'oggettivazione dei migranti". Serviva un segnale di discontinuità rispetto alla consueta modalità di fare informazione sui migranti.



*Le luci di Lampedusa*



"In tema di migrazioni possiamo constatare due narrazioni contrapposte, la prima è quella che parla esclusivamente alla pancia delle persone generando paura; e poi c'è quella che ne parla in termini tecnici e pragmatici, ma che non è in grado di toccare le corde emotive. Con i miei disegni provo ad introdurre un terzo approccio: quello di parlare al cuore delle persone", conclude Piobbichi, non senza citare tutto lo staff di Mediterranean Hope, perché – dice – i suoi disegni sono frutto di un lavoro collettivo.

**Francesco Piobbichi, "I disegni dalla frontiera", Claudiana, pagg. 128, euro 18.50.**

Volume illustrato a colori, testi in italiano e in inglese.

<http://www.nev.it>

Agenzia Stampa della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

